

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**  
**DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE**  
**PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

• MISURA 04	<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>
• SOTTOMISURA 4.2.	<i>Sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</i>
• INTERVENTO 4.2.1.	<i>Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</i>

## Sommario

<b>1. BASE GIURIDICA .....</b>	<b>1</b>
<b>2. OBIETTIVI DI MISURA .....</b>	<b>1</b>
<b>3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>1</b>
<b>4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>1</b>
4.1 INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI.....	1
<b>5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.2.1 "INVESTIMENTI NELLA     TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI     AGRICOLI" .....</b>	<b>2</b>
<b>6. BENEFICIARI .....</b>	<b>2</b>
<b>7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....</b>	<b>2</b>
<b>8. REQUISITI DEL PROGETTO .....</b>	<b>3</b>
<b>9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI .....</b>	<b>3</b>
<b>10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI .....</b>	<b>6</b>
<b>11. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE .....</b>	<b>7</b>
Settore ortofrutta: .....	7
Settore Olivicoltura: .....	7
Settore vitivinicolo: .....	8
Settore dell'apicoltura: .....	8
<b>12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO .....</b>	<b>11</b>
<b>13. CRITERI DI SELEZIONE .....</b>	<b>11</b>
<b>14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....</b>	<b>16</b>
14.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno .....	16
<b>15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO .....</b>	<b>19</b>
<b>16. RINVIO .....</b>	<b>19</b>

## 1. Base giuridica

Art. 17 Reg. UE 1305/2013 comma 1 lett. b).

## 2. Obiettivi di misura

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca.

L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

## 3. Localizzazione dell'intervento

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio della Regione Calabria. Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata sul territorio calabrese.

## 4. Dettaglio degli interventi

### 4.1 INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
AVVISO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 17</i>
Focus area	3 A
Misura 4	Investimenti in immobilizzazioni materiali
Sub Misura 4.2	Sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
Intervento 4.2.1	Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli
Finalità	Migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni regionali
Beneficiari	Imprese in forma singola o associata operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore Dott. G. Giovinazzo
Contatti	Mail: <a href="mailto:competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it">competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it</a> Tel: 0961/853002

## 5. Descrizione e finalità dell'intervento 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli "

La sub misura 4.2 "Investimenti che riguardino la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca" si propone di agire nelle fasi della trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, sostenendo le aziende nell'introduzione di tecniche di innovazione tecnologica, organizzativa e logistica dei cicli di lavoro. In un quadro generale di miglioramento delle performance ambientali e della sostenibilità del sistema di produzione alimentare e di "accorciamento della filiera agroalimentare" e di recupero di competitività del settore primario, l'obiettivo è quello di sviluppare il miglioramento e l'innovazione del prodotto e del packaging, dell'ampliamento delle funzioni d'uso, lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle gamme di prodotti posizionate sui mercati locali e sui mercati extraregionali.

## 6. Beneficiari

Imprese in forma singola o associata (anche di nuova costituzione) operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti agricoli ed agroalimentari di cui all'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca. Possono accedere al sostegno anche le imprese che sono produttori agricoli qualora la materia prima da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra aziendale in misura non inferiore ai 2/3 di quella complessivamente lavorata/commercializzata.

## 7. Condizioni di ammissibilità

Il proponente la domanda di aiuto deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- ✓ L'impresa se costituita, alla data di presentazione della domanda, deve essere iscritta alla Camera di Commercio ed avere nell'oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva il codice ATECO per cui si presenta la domanda di aiuto. In caso di impresa non ancora costituita, tali requisiti devono essere dimostrati contestualmente all'accettazione del contributo pubblico concesso.
- ✓ Nel caso specifico dell'azienda agricola essa deve essere regolarmente costituita ed iscritta alla Camera di Commercio competente e la materia prima di provenienza extra-aziendale non deve essere inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima lavorata/trasformata/commercializzata.
- ✓ Non risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01);

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere pena la revoca del contributo i seguenti impegni:

- ✓ mantenere i requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- ✓ garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- ✓ non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimento agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;

- ✓ non variare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimento agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- ✓ per i primi 5 anni successivi all'avviamento dell'impianto di lavorazione (che viene fatto coincidere con l'ultimo titolo di spesa), la materia prima da trasformare, commercializzare, vendere deve provenire per almeno il 67% da aziende agricole attive nella produzione primaria;
- ✓ di rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove pertinente;
- ✓ di rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegate al bando;
- ✓ mantenere almeno i quantitativi conferiti (indipendentemente dai soggetti conferitori) e il volume di lavorazione oggetto della domanda di sostegno per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo.

## 8. Requisiti del progetto

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un business-plan comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale dal quale si evinca la sostenibilità economica dell'azienda e che dimostri il raggiungimento delle finalità previste dalla misura, ossia la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli regionali attraverso contratti o accordi di natura commerciale.

Nel rispetto dell'effetto incentivante assegnato ai contributi pubblici, sono considerate ammissibili (vale a dire selezionabili per il contributo comunitario) le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, salvo eccezioni espressamente previste e la domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Sono esclusi gli interventi che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.

Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015.

## 9. Investimenti e spese ammissibili

Gli investimenti da realizzare devono essere rivolti a:

- ✓ favorire la composizione dell'offerta agroalimentare principalmente attraverso le due prevalenti tipologie di canali distributivi: lo sviluppo della "filiera corta", nell'ambito di un'azione di miglioramento del posizionamento di mercato delle produzioni biologiche, dei prodotti "di montagna" e dei prodotti di "nicchia" con forti interrelazioni prodotto/territorio e dei prodotti a marchio DOP e IGP; lo sviluppo di canali GDO e "specializzato", nell'ambito delle produzioni dei comparti con quantitativi di PLV più consistente; Rafforzare i sistemi di stoccaggio, refrigerazione, lavorazione e piattaforme logistiche;
- ✓ rafforzare, rendere tracciabili, migliorare e innovare i sistemi di qualità delle produzioni

- agroalimentari regionali;
- ✓ promuovere, favorire e integrare le funzioni logistiche e commerciali delle singole imprese per consentire l'accesso ed il posizionamento ai canali distributivi della grande distribuzione e degli "specializzati", anche attraverso la creazione e/o l'ammodernamento di reti di raccolta locali, di reti di stoccaggio, di reti di condizionamento, di reti di cernita e di imballaggio;
  - ✓ migliorare le performance ambientali da parte delle imprese del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
  - ✓ migliorare le performance ambientali da parte delle imprese del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli con una migliore gestione delle acque reflue aziendali;
  - ✓ migliorare le performance sostenendo la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo nell'ambito dei processi di trasformazione commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli;

Sono considerati ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

- ✓ acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili utilizzati per la lavorazione, condizionamento, refrigerazione, stoccaggio, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli, ivi inclusi i costi di ammodernamento degli impianti per la gestione sostenibile della risorsa idrica nei processi di lavorazione aziendale;
- ✓ realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo aziendale<sup>1</sup>;
- ✓ acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature ed hardware legati alla trasformazione, commercializzazione e condizionamento del prodotto;
- ✓ spese per efficientamento energetico (isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice ed illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici);
- ✓ spese generali collegate agli investimenti come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato di cui:
  - Per spese tecniche: Max il 6% per interventi che comprendano la progettazione e direzione lavori ovvero Max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti-macchinari-attrezzature e arredi;
  - per le altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%.  
Non potrà, in ogni caso, essere riconosciuta una percentuale di spese generali superiore al 9%.

<sup>1</sup> Sono ammessi al sostegno gli investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, che rispettino i seguenti requisiti:

- ✓ soddisfano il fabbisogno energetico dell'azienda, dimensionato per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, compreso quello familiare (nel caso di produttori agricoli), combinato di energia termica ed elettrica. (In caso di aziende neocostituite il consumo medio verrà calcolato attraverso una comparazione con il consumo medio di un'azienda con le medesime caratteristiche dimensionali e produttive). Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- ✓ rispettano criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente per come specificati nelle informazioni specifiche dell'intervento "requisiti minimi in materia di efficienza energetica" cui si rimanda.

Fermo restando tali valori, sarà, comunque, verificata la ragionevolezza dei costi esposti;

- ✓ acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce).

In caso di opere edili di nuova costruzione:

- ✓ le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative al riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'impresa. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimento presentato;
- ✓ le spese non possono eccedere il 40% del valore complessivo dell'investimento ammissibile escluse le spese generali.

L'investimento nell'acquisto di proprietà immobiliari è ammissibile alle seguenti condizioni:

- ✓ essere finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- ✓ essere soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia il fabbricato acquistato deve essere oggetto di ristrutturazione per non meno del 65% del costo di acquisto;
- ✓ essere finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed essere strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- ✓ costituire parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresentare al massimo il 20% dell'investimento complessivo programmato;
- ✓ essere acquistato ad un prezzo non superiore al costo di costruzione ex novo e non superiore al valore di mercato. Il prezzo di acquisto deve essere in tal senso certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- ✓ avere ad oggetto un immobile che non ha fruito negli ultimi 10 anni di finanziamenti pubblici;
- ✓ avere ad oggetto un immobile conforme alla normativa urbanistica o, nel caso in cui l'operazione preveda la messa in conformità alla normativa urbanistica, (in sede di relazione), evidenziare gli elementi di non conformità.

In caso di operazioni di locazione finanziaria leasing la spesa è ammissibile alle seguenti condizioni:

- ✓ per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.
- ✓ Per quanto concerne l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata. Devono, comunque, essere rispettati gli obblighi di:

- ✓ non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale al beneficiario;
- ✓ non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale al beneficiario.

Possono rientrare tra le spese ammissibili i **contributi in natura** sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura. Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- ✓ il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non superino il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
- ✓ il valore attribuito ai contributi in natura non superino i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- ✓ il valore e la fornitura dei contributi devono essere valutati in modo indipendente;
- ✓ nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Non saranno in ogni caso riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie.

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili:

- a) acquisti di impianti ed attrezzature usate
- b) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori
- c) investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda salvo che non determini un miglioramento e/o un'innovazione del processo produttivo e delle performance ambientali
- d) investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici collocati a terra
- e) investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia eolica.

Quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

Si precisa, per come riportato nelle disposizioni procedurali, parte integrante del presente bando, che:

sono ammissibili a finanziamento gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. La stipula dei contratti o le ordinazioni di lavori e/o forniture possono anche essere antecedenti purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

## 10. Ragionevolezza dei costi

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

- a) relativamente a macchinari ed attrezzature la base dati per la loro valutazione sarà determinata dai tre preventivi analitici delle ditte fornitrici, sottoscritti e datati, accompagnati

da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le motivazioni che hanno indotto a scegliere il fornitore con annesse relative richieste inviate ai fornitori.

- b) per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali e il Prezziario Regionale dei Lavori Pubblici secondo l'ultima versione aggiornata;

Laddove la tipologia di lavori sia prevista dal costo standard, non potranno essere utilizzati i prezziari.

## 11. Complementarietà e Demarcazione

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento attraverso il Reg. OCM1308/2013 ed il PSR, si riportano di seguito le "Tavole di correlazione e complementarietà" tra PSR e OCM:

### Settore ortofrutta:

OCM ortofrutta	Ortofrutta PSR
I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, <b>fino ad un massimo di contributo di € 250.000,00 con progettualità collettiva.</b>	I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, <b>oltre la soglia di € 250.000,00 di contributo con progettualità collettiva.</b>
I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate <b>fino ad una soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;</b>	I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate. <b>Oltre la soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;</b>

### Settore Olivicoltura:

OCM olio	Comparto olivicolo PSR
Saranno finanziati esclusivamente con l'OCM progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), <b>per un contributo non superiore a € 200.000,00.</b> Non sono ammessi a finanziamento con l'OCM interventi di tipo strutturale.	Sono finanziati dal PSR progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), <b>oltre la soglia di 200.000,00 di contributo.</b>

### Settore vitivinicolo:

<u>OCM vitivinicola</u>	<u>Comparto vitivinicolo PSR</u>
Sono ammesse inoltre linee di imbottigliamento per le aziende agricole e comunque <b>fino ad una soglia di 100.000,00 € di contributo.</b>	Il Psr finanzia investimenti di trasformazione e stoccaggio  Le linee di imbottigliamento sono ammesse solo se a completamento di una linea di trasformazione

### Settore dell'apicoltura:

<u>OCM apistico</u>	<u>Apicoltura PSR</u>
L'acquisto di sciami ed api regine	Gli investimenti finalizzati alla transumanza e all'acquisto di attrezzature per il trasporto realizzati da associazioni o da aziende e interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori di analisi in azienda agricola verranno realizzati esclusivamente nell'ambito del PSR

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento tra FESR e PSR, si riportano di seguito le "Tavole di correlazione e complementarità" tra PSR e FESR.

### ASSE PRIORITARIO 3 – COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI

<b>Priorità FESR</b>	<b>Priorità sviluppo rurale</b>	<b>FA – Misure PSR</b>	<b>Complementarità/demarcazione</b>
<p>Priorità di investimento 3a) Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese</p> <p>3b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione</p> <p>3c) Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi</p> <p>3d) Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione</p> <p>Risultati attesi: RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema</p>	<p>Priorità 2: potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (Focus area 2.a) e il ricambio generazionale nel settore agricolo</p> <p>Priorità 3: Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali</p>	<p>FA 2A</p> <p>Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività</p> <p>Misura 4 - (art. 17) Investimenti in immobilizzazioni materiali; Sub Misura 4.1 – Investimenti nelle aziende agricole</p> <p>FA 3 A– Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di</p>	<p>FEASR</p> <p>Sono di competenza esclusiva del FEASR: - gli investimenti nelle aziende di produzione, trasformazione, lavorazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli ed alimentari di cui all'Allegato I del Trattato nonché dei prodotti tipici regionali. Sono di competenza del Feasr anche le attività che riguardano la produzione di prodotti trasformati che (in uscita) restano ricompresi tra quelli di cui all'allegato 1 del TFUE e le attività relative alla produzione primaria di prodotti di cui al medesimo allegato. - Sostegno all'avviamento per la nascita di micro e piccole imprese extra-agricole nelle aree B, C e D Investimenti per la nascita e lo sviluppo di attività extra agricole a contenuto turistico, sociale, culturale e ambientale (agriturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali) nelle aree B, C e D - Progetti di promozione, incoming e outgoing rivolti ai mercati interni e attivati da Associazioni di Produttori per prodotti agricoli ed alimentari riconosciuti da regimi di qualità di cui al reg 1305/2013 art 16 - Il sostegno alle operazioni</p>



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



<p>produttivo Azione 3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione, ristrutturazione e rafforzamento aziendale Azione 3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi Azione 3.1.3 Attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese Azione 3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso microfinanza Azione 3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica RA 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export (anche attraverso la partecipazione ad EXPO 2015) destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale Azione 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI Azione 3.4.3 Missioni incoming e outgoing per la promozione dell'attrattività ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri RA 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura Azione 3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in</p>	<p>e la gestione del rischio nel settore agricolo Risultati attesi RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali RA 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese RA 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura</p>	<p>qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori, le organizzazioni interprofessionali Misura 4 - (art. 17) Investimenti in immobilizzazioni materiali; Sub Misura 4.2 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli Misura 3 (art. 16) regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari Sub Misura 3.2 - Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni Misura 7 (art. 20) servizi di base e rinnovamento villaggi aree rurali Misura 9 (art. 27) sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori Misura 14 (art. 33) benessere degli animali; Misura 16 (art. 35) cooperazione FA 2B Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale Misura 6 (art. 19) sviluppo delle aziende agricole e delle imprese in aree rurali Sub Misura 6.1 - Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori. Sub Misura 6.2 Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali Sub Misura 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole 6.4.1 Sviluppo</p>	<p>di trasformazione che si svolgono nella prima fase di lavorazione delle produzioni legnose, che precedono la trasformazione industriale, sono finanziate nell'ambito del FEASR, la fase successiva è competenza del FESR.</p> <p><b>FESR</b> Aiuti per investimenti in macchinari e impianti e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Aiuti per investimenti per la riduzione impatti ambientali - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive</p> <p>Sostegno alle imprese nella qualificazione</p> <p>dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività comprese le infrastrutture viarie nelle aree C e D. - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche - Progetti di promozione dell'export ad esclusione dei progetti presentati da Associazioni di produttori e riferiti a prodotti agro-alimentari di qualità riconosciuta - Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito ad esclusione delle aziende agricole e forestali - Sviluppo e diffusione di una piattaforma standardizzata per il fido e la garanzia digitale - Interventi per la nascita e il sostegno di imprese nelle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese a contenuto sociale - - Progetti di promozione, incoming e outgoing rivolti ai mercati interni ad esclusione di quelle attivate da Associazioni di Produttori per prodotti agricoli ed alimentari riconosciuti da regimi di qualità di cui al reg 1305/2013 art 16 - Il sostegno alle operazioni di trasformazione che si svolgono nella fase successiva a quella di lavorazione delle produzioni legnose sono finanziate nell'ambito del FESR</p>
---	---	--	--



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



<p>sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci Azione 3.6.3 Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI (es. Minibond) Azione 3.6.4 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pree-seed, seed, early stage RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale Azione 3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici Azione 3.7.2 Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali Azione 3.7.3 Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali Azione 3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Azione 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tipici Azione 3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione</p>		<p>di agriturismi, di fattorie didattiche e sociali Misura 4. (1) Art. 17 Investimenti nelle aziende agricol</p>	
--	--	--	--

tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche Azione 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa Azione 3.3.5 Finanziamento di interventi tramite gli Accordi territoriali di sicurezza per lo sviluppo (art. 6-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con L. 15 ottobre 2013, n. 119)			
---	--	--	--

## 12. Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

L'entità del sostegno è:

- ✓ del 50% del valore delle spese ammissibili.

## 13. Criteri di selezione

Il sostegno sarà riconosciuto soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti.

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>			
Capacità dell'intervento di generare un maggiore incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	5	Incremento della redditività aziendale > del 50%	5
		Incremento della redditività aziendale ≥ 30% e ≤ 50%	4
		Incremento della redditività aziendale ≥ 20% e < 30%	3
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 3A nella quale è programmata	max 5	Più del 50% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione etc.)	3
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2
Maggiore percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole) rispetto a quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità	Max 9	Oltre il 80% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole)	3
		Maggiore garanzia offerta dal soggetto proponente all'impresa agricola fornitrice della materia prima rispetto alle condizioni minime stabilite dal bando (contratto di vendita o di conferimento)	6

Coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole (analisi di contesto) del PSR, cui si rimanda	max 8	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	max 8
Investimenti che non prevedono consumo di suolo	3	Nessun consumo di suolo	3
Maggiore capacità di generare nuova occupazione	max 4	Se rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	4
		Se rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	
		Se rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	
Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo che presentano caratteristiche di progettazione in grado di determinare un minore impatto ambientale e migliorare l'efficienza energetica degli impianti	4	Impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	2
		Impianti ad alto rendimento utilizzando Biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in aziende del calore/freddo prodotti	1
		Impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kW ad alto rendimento.	1
Investimenti che adottano soluzioni progettuali e tecniche in grado di conseguire il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni	4	Investimenti per il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni	4
Possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali o dell'impegno a conseguirle	max 4	Possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	4
		Impegno da parte del proponente di conseguire certificazioni ambientali	2
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR	max 6	Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	6
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	4
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
Capacità dell'intervento di intercettare nuovi mercati di sbocco delle produzioni agricole trasformate	2	Investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es: e-commerce)	2

Criteri Aggiuntivi	Max 6	Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	4
		Consolidamento dell'assetto occupazionale esistente in casi di processi innovativi, 0.5 per ogni ULA consolidata	Max 2

### Criteri di priorità relativi alle filiere

I presenti criteri di priorità si applicano al criterio di selezione n. 4 nel caso l'investimento rappresenti almeno il 10% del valore dell'investimento totale del progetto.

Misura 4.2	Punti
<b>FILIERA OLIO</b>	<b>Max 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento qualitativo dei prodotti nella fase di post-raccolta e trasformazione;</li> <li>- Ammodernamento/ristrutturazione dei frantoi finalizzati a alla realizzazione di linee di lavorazione e di imbottigliamento biologiche, DOP, IGP;</li> <li>- Interventi finalizzati alla concentrazione dell'offerta e allo stoccaggio;</li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento della fase di distribuzione del prodotto ed aumento del contenuto di "servizio" al consumo (packaging);</li> <li>- Introduzione di e-commerce.</li> </ul>	3
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero e utilizzo di materiale di scarto da destinare alla produzione di biomasse e/o produzione di concimi organici;</li> <li>- Produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione, fino ad una potenza di 1MW, finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa.</li> </ul>	1
<b>FILIERA AGRUMI</b>	<b>Max 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Automazione dei processi di lavorazione e introduzione di innovazioni tecnologiche capaci di ottimizzare l'impiego della manodopera e preservare la qualità</li> <li>- Concentrazione dell'offerta e stoccaggio con l'impiego di tecnologie che assicurano anche una ottimale conservazione dei prodotti;</li> <li>- Miglioramento della fase di distribuzione del prodotto ed aumento del contenuto di "servizio" al consumo;</li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di prodotti finiti innovativi ed in linea con le tendenze di mercato con priorità per le produzioni certificate IGP e/o biologiche;</li> <li>- Introduzione di e-commerce.</li> </ul>	3
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione fino ad una potenza di 1MW, finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa.</li> </ul>	1
<b>FILIERA ORTOFRUTTA</b>	<b>Max 8</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di piattaforme logistiche finalizzate alla concentrazione dell'offerta con l'impiego di tecnologie che assicurano anche una ottimale conservazione dei prodotti</li> <li>- Introduzione di innovazioni di processo che assicurano il miglioramento delle condizioni di commercializzazione, il mantenimento della qualità e salubrità e la sicurezza alimentare dei prodotti;</li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungimento di risparmio idrico nei processi di lavorazione e riduzione dell'impatto ambientale;</li> <li>- Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo dei prodotti e la realizzazione di prodotti innovativi;</li> <li>- Introduzione di e-commerce</li> </ul>	3
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione. Fino ad una potenza di 1MW, finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa.</li> </ul>	1
<b>FILIERA VITIVINICOLA</b>	<b>Max 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione di innovazioni tecnologiche nelle fasi di trasformazione e imbottigliamento.</li> <li>- Concentrazione dell'offerta, stoccaggio; valorizzazione e commercializzazione.</li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammodernamento delle cantine finalizzato al risparmio energetico e al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie;</li> <li>- Introduzione di e-commerce.</li> </ul>	3
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività di trasformazione, fino ad una potenza di 1MW, finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa.</li> </ul>	1
<b>FILIERA ZOOTECNICA</b>	<b>Max 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammodernamento/ristrutturazione finalizzati a ridurre i costi di lavorazione e a migliorare la qualità delle produzioni animali trasformate;</li> <li>- Interventi finalizzati alla concentrazione dell'offerta, stoccaggio; valorizzazione e commercializzazione;</li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo dei prodotti e la realizzazione di prodotti innovativi;</li> <li>- Introduzione di e-commerce</li> </ul>	3
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione dell'impatto ambientale dei reflui prodotti;</li> <li>- Recupero e utilizzo di materiale di scarto da destinare alla produzione di biomasse e/o produzione di concimi organici;</li> <li>- Produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione, fino ad una potenza di 1MW, finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa.</li> </ul>	1

<b>FILIERA CASTAGNO</b>	<b>Max 8</b>
- Miglioramento delle fasi di lavorazione e conservazione delle castagne per il mercato fresco;	4
- Realizzazione di prodotti finiti innovativi ed in linea con le tendenze di mercato con priorità per le produzioni biologiche;	3
- Concentrazione dell'offerta, stoccaggio; valorizzazione e commercializzazione - Introduzione di e-commerce.	1
<b>FILIERA ORTO FLORO VIVAISMO</b>	<b>Max 8</b>
- Innovazione nei processi di lavorazione	4
- Concentrazione dell'offerta, lavorazione e commercializzazione dei prodotti ortoflorovivaistici.	3
- Introduzione di e-commerce.	1
<b>FILIERA APICOLTURA</b>	<b>Max 8</b>
- Concentrazione e valorizzazione dell'offerta;	4
- Introduzione di tecnologie innovative di prodotto e di processo che assicurano il miglioramento della qualità, salubrità e sicurezza alimentare in linea con le tendenze di mercato;	3
- Introduzione di tecnologie innovative per la realizzazione di prodotti finiti in linea con le tendenze di mercato; - Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo dei prodotti - Introduzione di e-commerce.	1
<b>ALTRE FILIERE DI PRODOTTI A MARCHIO RICONOSCIUTO</b>	<b>Max 8</b>
- Ammodernamento di strutture per la trasformazione - Concentrazione dell'offerta, stoccaggio, valorizzazione e commercializzazione.	4
- Introduzione di tecnologie innovative per la realizzazione di prodotti finiti in linea con le tendenze di mercato; - Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo dei prodotti; - Introduzione di e-commerce	3
- Produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione, fino ad una potenza di 1MW, finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa.	1
<b>FILIERA CEREALI E COLTURE PROTEICHE</b>	<b>Max 8</b>
- Ammodernamento/Ristrutturazione di mulini esistenti - Interventi finalizzati alla concentrazione dell'offerta e allo stoccaggio;	4
- Realizzazione/ammodernamento di molini a pietra per la lavorazione di linee di produzione biologiche	3

<ul style="list-style-type: none"><li>- Miglioramento della fase di distribuzione del prodotto ed aumento del contenuto di "servizio" al consumo (packaging);</li><li>- Introduzione di e-commerce.</li></ul>	1
---	---

## 14. Documentazione richiesta

### 14.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato n 1 - 2), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni
- 2) **Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:**
  - **copia dello statuto**, dell'atto costitutivo ed elenco soci
  - **copia dell'atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica
  - **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti
- 3) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in (Allegato 3);
- 4) Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari a carico e conviventi ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 art. 46 – 47 (Allegato 8);
- 5) Business Plan elaborato e sottoscritto da tecnico abilitato. Per le imprese associate il Business Plan dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento. Nel BP dovranno puntualmente essere associate le singole voci di spesa alle priorità di filiera, onde consentire la puntuale valutazione dell'attinenza delle spese con le priorità di filiera;
- 6) Iscrizione alla CCIAA avente nell'oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva il codice ATECO per cui si presenta la domanda, o in caso di costituzione successiva, dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di impegno ad acquisirla contestualmente alla concessione del contributo (Allegato 1);
- 7) Documentazione probatoria, contratti di conferimento e/o fatture o altro dalla quale si evinca che la materia prima di provenienza extra-aziendale non è inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima lavorata/trasformata/commercializzata; I contratti di fornitura/acquisto della materia prima devono essere redatti a norma dell'art. 62 della Legge 24 marzo 2012 n. 27. I contratti di fornitura/acquisto della materia prima regionale di provenienza extra-aziendale devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di sostegno, di remunerare la materia prima agricola garantendo il riconoscimento dei costi di produzione standard rilevati da fonti ufficiali nazionali o il miglior prezzo di mercato rilevabile da fonti ufficiali nazionali, più premio alla qualità, per una durata non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di collaudo finale.
  - ✓ Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata, elenco soci con contratti di conferimento e allegata dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di essere consapevoli dell'investimento oggetto della domanda di sostegno (Allegato 6);

- 8) Scheda elenco conferitori riportante i quantitativi conferiti con media triennale rapportata alla capacità di lavorazione dell'investimento, comprensivi della quota ammissibile di propria produzione (Allegato 7);
- 9) Atti progettuali consistenti in:
  - ✓ elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti, mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti.
  - ✓ Computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario.
  - ✓ Relazione tecnica con documentazione fotografica ex ante.
- 10) Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali oggetto di intervento, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 12 (dodici) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda. Nel caso di soggetti non ancora costituiti il titolo di possesso dovrà essere dimostrato contestualmente all'accettazione del contributo pubblico concesso
- 11) Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, (Allegato n. 4), che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
  - ✓ Permesso a costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
  - ✓ Relativamente all'avvio dei lavori oggetto dell'investimento, dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività.
  - ✓ In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (Allegato n.4), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici regionali;
- 12) Per i macchinari ed attrezzature, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati, accompagnati da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le motivazioni che hanno indotto a scegliere il fornitore con annesse relative richieste inviate ai fornitori.
- 13) In caso di acquisto di macchinari speciali, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti, la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.
- 14) Copia degli ultimi 3 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime tre dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.
- 15) Solo per gli interventi diretti un miglioramento dell'efficienza energetica, al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio, perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto e i valori limite di trasmittanza termica (Uw). Tale perizia deve indicare

la percentuale di risparmi energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento.

- 16) Per gli interventi di adeguamento a norme, perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
- 17) Dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica;
- 18) Copia delle fatture o bollette energetiche finalizzate alla dimostrazione del consumo di energia nei 36 mesi precedenti la presentazione della domanda (per la dimostrazione dell'incremento della quantità di energia (elettrica e/o termica) proveniente da fonti rinnovabili).
- 19) Perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica ( $U_w$ ) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio).
- 20) Documentazione comprovante l'introduzione di macchinari e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi; Il brevetto deve riferirsi a parametri di efficienza complessiva della macchinale/attrezzature/impianto oggetto dell'investimento e quindi non a componentistiche.
- 21) Documentazione rilasciata dal costruttore, importatore o venditore, atta a dimostrare la data di prima immissione alla vendita della macchina
- 22) Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi (Allegato n 5) ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto a criterio;
- 23) In caso di investimenti in impianti di energia alternativa perizia tecnica di stima corredata da documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti, altra documentazione) dalla quale si evinca il consumo energetico dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno) e ancora dalla quale si evinca che:
  - ✓ l'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali (autoconsumo);
  - ✓ l'impianto non venga alimentato con bio-combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto aziendale e, in ogni caso, solo per autoconsumo;
  - ✓ il rendimento minimo dell'impianto in termini di MWh/anno termico pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al Decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
  - ✓ l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del Decreto legislativo N. 152/2006, art. 272, comma 1;
  - ✓ l'impianto per la produzione di energia da biomassa (solo per autoconsumo aziendale) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
  - ✓ l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;
  - ✓ l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;
  - ✓ per quanto riguarda gli investimenti in energia idroelettrica essi sono ammissibili solo se non portano ad una riduzione dello stato quantitativo dei corpi idrici e rispettano le condizioni di cui all'articolo 4(7) della Direttiva 200/60/CE (Direttiva Quadro sulle acque);
- 24) Allegato per la rilevazione dei dati di monitoraggio (Allegato n. 9).
- 25) Ogni altro documento utile ai fini della valutazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 13.

## 15. Pubblicità, Controlli e Monitoraggio

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

## 16. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.